

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento - **Decreto n.736 del 31/12/2009. Delibera G.R. N 1291 09: Accordi di Reciprocità - Approvazione Documento di Indirizzo per l'attuazione della fase valutativa negoziale degli AdR.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 02-A.G.C.03

Vista la Delibera n.1042 con cui la Giunta Regionale della Campania ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/13”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1144 del 19 giugno 2009 che ha adottato la proposta di Programma Attuativo Regionale FAS 2007/13;

Visto che con Delibera n. 1291 del 31 luglio 2009, la Giunta Regionale della Campania ha adottato il documento “Disciplinare per la definizione e realizzazione degli Accordi di Reciprocità”, stabilendo che la presentazione delle candidature da parte dei soggetti interessati a sottoscrivere gli Accordi di Reciprocità (AdR) sarebbe avvenuta a seguito di successivo Avviso pubblico da emanarsi sulla base dei degli indirizzi e dei criteri definiti nel “Disciplinare per la definizione e realizzazione degli Accordi di Reciprocità”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 534 del 10 settembre 2009 dell’A.G.C.03- Settore 02 con cui è stato approvato “l’Avviso Pubblico per la definizione e realizzazione degli Accordi di Reciprocità”.

CONSIDERATO

Che in data 14 Dicembre 2009 sono regolarmente pervenute presso questa Amministrazione, n°33 proposte di AdR;

Che queste ultime sono state trasmesse al NVVIP della Regione Campania in data 14.12.2009 con nota prot. 2009.1081594, per gli adempimenti previsti;

Che “l’Avviso Pubblico per la definizione e realizzazione degli Accordi di Reciprocità” all’art.8 descrive l’oggetto della II Fase della procedura valutativa (fase valutativa-negoziale) degli AdR, avente come obiettivo la formulazione definitiva del Programma di Sviluppo Territoriale;

RITENUTO

necessario, al fine di garantire l’adeguata definizione del PST e la regolare attuazione degli Accordi di Reciprocità, approvare il “Documento di indirizzo per l’attuazione della fase valutativa - negoziale degli AdR”, da considerare parte integrante del presente atto, ed i relativi allegati: Scheda tecnica interventi (Allegato1); Scheda tecnica di verifica dell’adeguatezza del Soggetto Gestore (Allegato2);

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

di approvare il **“Documento di indirizzo per l’attuazione della fase valutativa - negoziale degli AdR”, da considerare parte integrante del presente atto**, ed i relativi allegati:

Allegato1: Scheda tecnica interventi;

Allegato2: Scheda tecnica di verifica dell’adeguatezza del Soggetto Gestore;

Di trasmettere il presente atto all’Ufficio di Coordinamento della Programmazione Unitaria, alle A.G.C.03, A.G.C.08, all’Organismo di Programmazione del PAR FAS 2007/13, al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale, al N.V.V.I.P. della Regione Campania e al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e per l’immissione sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

**DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER
L'ATTUAZIONE DELLA
FASE VALUTATIVA- NEGOZIALE DEGLI
AdR**

DICEMBRE 2009



Premessa

La fase negoziale degli Accordi di Reciprocità (AdR), coerentemente al “Disciplinare per la definizione e realizzazione degli AdR” approvato dalla Giunta Regionale della Campania con delibera n. 1291 del 31 luglio 2009 e all’art. 8 dell’Avviso pubblico per la definizione degli Accordi di Reciprocità approvato con decreto dirigenziale n°534 del 10 settembre 2009, sarà avviata a partire dal giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) delle candidature utilmente collocate in graduatoria. al termine di tale fase si perviene alla formulazione definitiva dei Programmi di Sviluppo Territoriale (PST) di cui agli artt. 4 e 5 del Disciplinare.

Durante la fase negoziale gli interventi¹ presenti nel PST, che rappresentano potenzialmente il 50% dell’intero AdR, saranno definiti dal Tavolo di Procedura Negoziiale (vd.art.8), sulla base dell’esito della valutazione svolta dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici della Regione Campania (NVVIP).

Al Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici della Regione Campania (NVVIP), compete:

- a) la verifica dei requisiti minimi (vd. art.2);
- b) la valutazione di coerenza degli interventi negoziali con i punti indicati nell’art. 3 del presente documento. A tal fine il NVVIP potrà richiedere, ove necessario, eventuali integrazioni delle schede tecniche relative ai singoli interventi. Contemporaneamente il Tavolo di Procedura Negoziiale di cui all’art. 8, provvederà alla verifica dei requisiti in possesso del Soggetto Gestore per accertarsi della sua immediata operatività e dell’adeguatezza della struttura organizzativa e gestionale, in relazione ai compiti e alle funzioni che quest’ultimo dovrà svolgere. Il Tavolo potrà richiedere, nel caso in cui si verificassero “inadeguatezze” per lo svolgimento dei suddetti compiti e funzioni, eventuali integrazioni e/o adeguamenti, come descritto nell’art.5 del presente documento e, sulla base dell’esito della valutazione effettuata dal NVVIP, la sostituzione di operazioni coerentemente con gli artt.2 e 3 del presente documento.

Le richieste saranno recepite dal Partenariato Istituzionale Locale tramite il Soggetto Capofila e dovranno pervenire entro i termini e secondo le modalità indicate nel presente documento.

Il Tavolo di Procedura Negoziiale (vd. art.8), sulla base della verifica e della valutazione dei suddetti punti a – b svolta dal NVVIP e del risultato della verifica di adeguatezza del Soggetto Gestore procederà alla definizione del Programma di Sviluppo Territoriale (PST).

¹ Nel presente documento definiremo –come nell’ Avviso Pubblico degli AdR - gli interventi anche con il termine operazioni.



Articolo 1

Oggetto della fase negoziale

Oggetto della fase negoziale è la formulazione definitiva del Programma di Sviluppo Territoriale (PST) di cui agli artt. 4 e 5 del Disciplinare, nonché di tutti gli atti e i dispositivi ad esso collegati sulla base del Documento preliminare del Programma di Sviluppo Territoriale presentato, che dovrà prevedere gli impegni formali e le azioni che permettano di raggiungere gli obiettivi descritti nell'art. 8 dell'Avviso Pubblico.

La fase negoziale riguarderà nello specifico:

- a) la verifica dei requisiti minimi richiesti (vd. art.2);
- b) la “valutazione” della coerenza degli interventi facenti parte dell'AdR con il Progetto Portante e con gli Obiettivi e le finalità del Programma di Sviluppo Territoriale presentato (vd. art.3);
- c) le eventuali integrazioni e/o sostituzioni degli interventi presentati, qualora questi ultimi non risultino coerenti ai suddetti punti a) e b) (vd art.4);
- d) la verifica di adeguatezza del Soggetto Gestore nell'attuazione dei compiti attribuitigli dal PIL (vd. art. 5);
- e) le eventuali richieste di integrazioni e/o adeguamento del Soggetto Gestore (vd.art.5).

Articolo 2

Requisiti Minimi degli Interventi Negoziiali

- Gli interventi dovranno essere dotati almeno di progettazione preliminare e rappresentare al “massimo” il 50% (in termini di costo) dell'intero AdR;
- È obbligatoria la presenza di un cronoprogramma, adeguatamente motivato in termini di fattibilità, da cui risulti: l'avvio del 30% (in termini di costo) delle operazioni entro 240 giorni dalla stipula dell'Accordo; il completamento delle operazioni entro le scadenze indicate dalle delibere CIPE che disciplinano l'attuazione dei programmi FAS 2007/13;
- Al fine di garantire condizioni minime di integrazione, il PST deve essere articolato in modo da destinare almeno il 25% delle risorse complessive del Programma ad interventi infrastrutturali coerenti con il progetto portante e la restante parte ad interventi materiali ed immateriali coerenti e convergenti con gli obiettivi e le finalità del PST;
- Il quadro economico di ciascun intervento e, quindi, il costo totale dell'opera definito in fase di progettazione preliminare deve essere formulato in base al prezzario dei lavori pubblici 2009 (Bollettino Ufficiale della Regione Campania **numero speciale del 9 febbraio 2009**). Eventuali scostamenti in aumento in fase di attuazione non potranno trovare copertura a valere sul cofinanziamento regionale;
- La priorità nella valutazione degli interventi da inserire nel Programma di Sviluppo Territoriale (PST) sarà data ad operazioni con un costo uguale o superiore a 500mila euro



e ad interventi legati al perseguimento degli Obiettivi di Servizio e dei Target Mezzogiorno.

La verifica dei requisiti di cui al presente articolo sarà svolta dal NVVIP della Regione Campania.

Articolo 3

Procedura Valutativa degli interventi della fase negoziale

La Procedura valutativa degli interventi della fase negoziale si svolgerà in un arco temporale di 90 gg. e riguarderà la verifica dei requisiti minimi (art.2) sulla base dei quali dovranno essere sviluppati gli interventi negoziali e la valutazione dei seguenti punti:

- a. coerenza operativa e funzionale degli interventi con il Progetto Portante e con gli obiettivi del Programma di Sviluppo Territoriale presentato;
- b. requisiti di reciprocità coerentemente all'art. 1 comma 4 e all'art. 2 del Disciplinare per la definizione e la realizzazione degli Accordi di Reciprocità e all'art.8 (Conseguimento dei contenuti minimi di reciprocità) dell'Avviso pubblico per la definizione degli Accordi di Reciprocità;
- c. requisiti di qualità ed efficacia come indicati all'art. 9 del Disciplinare per la definizione e la realizzazione degli Accordi di Reciprocità e all'art.8 (Conseguimento dei requisiti di qualità ed efficacia) dell'Avviso pubblico per la definizione degli Accordi di Reciprocità;
- d. concentrazione valutata a livello di singoli interventi e del Programma di Sviluppo Territoriale nel suo complesso;
- e. Immediata operatività del Soggetto Gestore;
- f. Struttura organizzativa e gestionale adeguata ai compiti del Soggetto Gestore;

La valutazione degli interventi rispetto ai suddetti punti a-b-c-d sarà svolta dal NVVIP. La verifica dei requisiti di adeguatezza del Soggetto Gestore (punti e-f) sarà svolta dal Tavolo di procedura Negoziale di cui all'art.8 del presente documento.

La procedura oggetto del presente articolo si svolgerà in due distinti, ma complementari, momenti valutativi, che saranno svolti con l'ausilio di due schede tecniche (Allegato1-Allegato2), una relativa a ciascun intervento, ed una seconda finalizzata alla verifica dell'adeguatezza del Soggetto Gestore a svolgere i compiti e le funzioni attribuitigli dal PIL.

Il primo momento di valutazione riguarderà: la verifica oggettiva dei requisiti minimi richiesti per la formulazione degli interventi negoziali - articolo 2 del presente documento- e della valenza strategica degli interventi negoziali, in relazione al Progetto Portante e all'intero Programma di Sviluppo Territoriale, da valutarsi sulla base della corrispondenza tra quanto previsto negli interventi negoziali e gli obiettivi che questi ultimi devono conseguire (art. 8 dell'Avviso Pubblico e



punti a-b-c-d del presente articolo) e la verifica dell'adeguatezza del Soggetto Gestore.

Il secondo ed ultimo momento della fase valutativa- negoziale consisterà nella scelta definitiva degli interventi e nella successiva definizione dell'Accordo di Programma effettuata sulla base dell'esito della valutazione svolta dal NVVIP della Regione Campania e della verifica, da parte dell'AGC 03- Settore 02 – Servizio 01, dell'OdP PAR FAS unitamente al Coordinamento della Programmazione Unitaria, dell'adeguatezza del Soggetto Gestore a svolgere le funzioni affidategli dal PIL. I due momenti di valutazione della fase negoziale, si svolgeranno nel rispetto dei tempi dettati dall'articolo 8 comma 7 dell'Avviso Pubblico.

Il passaggio dal primo al secondo momento della procedura valutativa-negoziale avverrà sulla base dell'esito della valutazione del NVVIP e della verifica di adeguatezza del Soggetto Gestore da parte del Tavolo di Procedura Negoziale di cui all'art.8 del presente documento.

La richiesta di eventuali integrazioni alle schede tecniche dei singoli interventi formulate al Soggetto Capofila dell'AdR (vd. art.4), per quanto riguarda gli interventi negoziali, sarà effettuata direttamente dal NVVIP della Regione Campania. Le eventuali richieste di adeguamento del Soggetto Gestore e della sostituzione degli interventi, sulla base dell'esito della valutazione del NVVIP, saranno definite dal Tavolo di Procedure Negoziale e direttamente effettuate dall'AGC.03 - Settore 02 -Servizio 01.

Il risultato del secondo ed ultimo momento di valutazione della procedura negoziale sarà riportato in un "*verbale conclusivo*" di definizione degli interventi, approvato dal Tavolo di Procedure Negoziale e sottoscritto dal Soggetto Capofila. Il "*verbale conclusivo*" riporterà, inoltre, la definitiva verifica di adeguatezza del Soggetto Gestore. Il documento in questione sarà parte integrante dell'Accordo di Programma, stipulato nel rispetto dell'articolo 10 del Disciplinare, per la definizione e la realizzazione degli Accordi di Reciprocità.

Articolo 4

Approvazione degli Interventi: "eventuali integrazioni e/o sostituzioni"

- a. Gli interventi negoziali per essere approvati nell'ambito del Programma di Sviluppo Territoriale (PST) dovranno ottenere una valutazione positiva rispetto ai requisiti minimi richiesti (art.2) e alla valutazione di coerenza in relazione ai punti indicati nell'articolo 3 del presente documento. A tal fine si prevede, nel rispetto dei tempi sanciti nell'Avviso Pubblico per la definizione e la realizzazione degli Accordi di Reciprocità, la possibilità di provvedere durante la fase valutativa-negoziale, ad eventuali integrazioni delle schede tecniche di singole operazioni o sostituzioni di singole operazioni con la finalità di accrescere l'integrazione tra gli interventi, la coerenza di questi ultimi con il Progetto Portante e l'efficienza dell'intero impianto del Programma di Sviluppo Territoriale;
- b. Le eventuali integrazioni o chiarimenti relativi alle schede tecniche di singole operazioni saranno richieste direttamente dal NVVIP al Soggetto Capofila in coerenza ai criteri prioritari di scelta - requisiti minimi descritti nell'articolo 2 unitamente ai punti a-b-c-d



inseriti nell'articolo 3;

- c. Le eventuali integrazioni richieste dal NVVIP dovranno essere presentate dal Soggetto Capofila al NVVIP e per conoscenza al Tavolo di Procedure Negoziiale attraverso il Servizio 01-Settore 02 – AGC 03, con i modi e i tempi indicati dal NVVIP stesso;
- d. La sostituzione di singole operazioni sarà richiesta al Soggetto Capofila dal Tavolo di Procedure Negoziiale tramite il Servizio 01-Settore 02 – AGC 03 sulla base dell'esito della valutazione del NVVIP. Gli interventi sostituiti non dovranno generare scostamenti in aumento sull'importo del cofinanziamento regionale del PST ammesso alla fase valutativa-negoziiale. Le schede tecniche relative agli interventi sostituiti saranno inviate dal Soggetto Capofila al NVVIP e per conoscenza al Tavolo di Procedure Negoziiale attraverso il Servizio 01-Settore 02 – AGC 03, per la valutazione di cui artt. 2-3 del presente documento.

Articolo 5

Verifica di adeguatezza del Soggetto Gestore: “eventuali integrazioni –e/o adeguamenti”

Durante il primo momento di espletamento della procedura valutativa-negoziiale, il Tavolo di Procedura Negoziiale di cui all'art. 8, provvederà alla verifica dell'adeguatezza del Soggetto Gestore designato dal PIL (allegato 2 dell'Avviso pubblico).

La verifica dei requisiti di cui ai punti e-f dell'art. 3 del presente documento, sarà effettuata sulla base di quanto riportato nella scheda tecnica “verifica dei requisiti del Soggetto Gestore” allegata al presente “*Documento di indirizzo per l'attuazione della fase valutativa negoziiale*” ed eventuale altra documentazione richiesta dal Tavolo di Procedura Negoziiale.

La verifica dell'adeguatezza del Soggetto Gestore designato dal PIL, si sostanzierà nei seguenti momenti:

1. **momento di presentazione:** il Soggetto Capofila provvede alla presentazione della scheda tecnica di verifica dei requisiti del Soggetto Gestore di cui sopra ed allegata alla presente;
2. **momento di verifica:** il Tavolo di Procedura Negoziiale (art.8), dopo aver esaminato la scheda di verifica requisiti Soggetto Gestore, esprimerà un giudizio complessivo di adeguatezza del Soggetto oppure richiederà attraverso l'AGC03-Settore02-Servizio01, eventuali integrazioni, adeguamenti, o ulteriore documentazione a sostegno delle dichiarazioni sottoscritte nella scheda dal Soggetto Capofila. Il Tavolo potrà inoltre, in questa fase, procedere alla convocazione delle parti interessate;
3. **momento di definizione:** i responsabili della procedura valutativa-negoziiale, nel *verbale conclusivo* del PST di cui all'art.3 del presente documento, esprimeranno un giudizio definitivo sull'adeguatezza del Soggetto Gestore.

I tempi della verifica dei requisiti del Soggetto Gestore rispetteranno quelli indicati nell'artt. 6-7 del presente documento.



Nel caso in cui nella procedura di verifica dell'adeguatezza del Soggetto Gestore emergano eventuali contraddizioni con quanto dichiarato nell'Allegato 2 dell'Avviso pubblico "*Documento preliminare del PST*" - Parte IV punto B "*Struttura Organizzativa e Gestionale*"; il Dirigente del Settore 02-AGC03 provvederà all'esclusione del PST in questione dalla graduatoria definitiva e allo scorrimento di quest'ultima (vd. art.6).

Articolo 6

Primo Momento della Procedura Valutativa-Negoziiale: Oggetto e Tempi

Il primo momento della Procedura negoziale avrà come oggetto la verifica dei requisiti minimi (art.2) e la valutazione da parte del NVVIP della Regione Campania dei punti a – b – c – d elencati nell'articolo 3 del presente documento.

La valutazione degli interventi negoziali sarà svolta sulla base di quanto sottoscritto dal Soggetto Capofila dell'AdR, nella scheda tecnica di *valutazione degli interventi negoziali*, allegato 1 del presente documento (art. 8 comma 3 dell'Avviso pubblico).

La verifica dei punti e – f dell'articolo 3 di cui sopra sarà svolta, sulla base di quanto riportato dal Soggetto Capofila nella scheda tecnica "*verifica dei requisiti del Soggetto Gestore*", allegato 2 del presente documento, come descritto nel precedente art. 5.

Le schede tecniche in allegato dovranno pervenire, debitamente compilate e sottoscritte dal Soggetto Capofila, entro e non oltre il 20° giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania delle candidature ammesse alla fase valutativa- negoziale. Le schede tecniche relative ai singoli interventi dovranno pervenire direttamente al NVVIP. La scheda relativa al Soggetto Gestore dovrà essere consegnata al Servizio 01-Settore 02-AGC 03. Le modalità e i tempi di consegna sono descritti nel successivo art.9.

Il Tavolo di Procedura Negoziiale di cui all'art. 8 procederà all'acquisizione dell'esito della valutazione del NVVIP, rispetto agli interventi presentati da ciascun AdR, al fine di passare al secondo momento della procedura valutativa-negoziiale.

Il Soggetto Capofila è obbligato a rispondere alle richieste di integrazione e/o sostituzioni pervenutegli, pena esclusione.

Nei casi in cui:

- a) il Soggetto Capofila non risponda alle richieste dei responsabili regionali;
- b) le sostituzioni non siano ritenute rispondenti ai requisiti minimi richiesti e/o alla valutazione di coerenza degli interventi negoziali con i punti indicati nell'art. 3 del presente documento;

si provvederà alla definitiva esclusione dell'intervento dal PST, che sarà definito solo con le operazioni che risultano essere positive ai momenti di verifica e valutazione della fase negoziale.

L'intero PST, comunque, non può avere valore finanziario inferiore a 50Meuro, come stabilito nel Disciplinare e nell'Avviso pubblico degli AdR.



Nel caso in cui, durante la procedura di verifica dell'adeguatezza del Soggetto Gestore, emergano eventuali contraddizioni con quanto dichiarato nell'Avviso pubblico "*Documento preliminare del PST*"- *Parte IV punto B "Struttura Organizzativa e Gestionale"* la non conformità tra quanto dichiarato nella I fase valutativa e quanto emerso dalla suddetta procedura di verifica costituirà elemento di esclusione e di non proseguimento della procedura negoziale. In caso di esclusione dell'AdR per verificata non conformità tra quanto dichiarato nella I fase valutativa e quanto emerso nella II fase valutativa-negoziale, il dirigente del Settore 02 – AGC 03 procederà allo scorrimento della graduatoria inerente l'Avviso pubblico per la definizione degli Accordi di Reciprocità approvato con decreto dirigenziale n°534 del 10 settembre 2009.

Iter temporale:

Il primo momento di valutazione sarà avviato all'apertura della procedura negoziale, quindi dal giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania delle candidature ammesse alla fase valutativa-negoziale e terminerà entro e non oltre il 70° giorno dall'avvio della procedura negoziale e sarà così suddiviso:

- Entro il 20° giorno, i soggetti ammessi alla fase valutativa- negoziale dovranno consegnare, con le modalità di cui al successivo art.9, le schede tecniche compilate (i format sono allegati al presente documento);
- In merito alle eventuali richieste di integrazioni relative alle schede tecniche di singoli interventi i tempi saranno indicati al Soggetto Capofila rispettivamente dal NVVIP e non dovranno comunque superare il 60° giorno dall'avvio della procedura negoziale;
- In merito alle richieste di integrazioni o adeguamento del Soggetto Gestore, i tempi saranno indicati al Soggetto Capofila dal Tavolo di Procedura Negoziale e non dovranno comunque superare il 60° giorno dall'avvio della procedura negoziale;
- In merito al singolo intervento oggetto di sostituzione l'iter per la definizione degli stessi non dovrà superare l'80°giorno dall'avvio della procedura negoziale

Articolo 7

Secondo Momento della Procedura Valutativa- Negoziale-: Oggetto e Tempi

Il secondo e ultimo momento della Procedura –valutativa-negoziale avrà come finalità la scelta definitiva degli interventi, l'approvazione dell'adeguatezza del Soggetto Gestore e la conseguente definizione dell'Accordo di Programma. La proposta degli interventi che costituiranno parte integrante del singolo Accordo di Programma sarà effettuata dal Tavolo di Procedura Negoziale a seguito dell'esito della valutazione svolta dal NVVIP della Regione Campania.

Ogni Accordo di Programma sarà stipulato nel rispetto dell'art. 10 del Disciplinare per la definizione degli Accordi di Reciprocità e costituirà il documento strategico dell'area nella quale ricade l'AdR; a tal fine saranno indicati anche gli interventi programmati da altri soggetti sul territorio a valere sul FESR, FSE, FEASR coerenti con il PST designato.

Iter temporale:



Il secondo ed ultimo momento della procedura valutativa-negoziale sarà avviato il giorno successivo alla sottoscrizione del verbale contenente il risultato del primo momento di valutazione (art.3), e si concluderà entro il termine massimo previsto dall'articolo 8 comma 7 dell'Avviso pubblico.

In sintesi, la procedura valutativa-negoziale dovrà rispettare la tempistica evidenziata nel seguente cronoprogramma.

GANTT PROCEDURA VALUTATIVA NEGOZIALE

FASI ED EVENTI DELLA PROCEDURA VALUTATIVA-NEGOZIALE	GIORNI									
	10°	20°	30°	40°	50°	60°	70°	80°	90°	
La Regione pubblica sul BURC le proposte di PST ammesse ed avvia la fase valutativa-negoziale	◆									
I Capofila consegnano le schede degli interventi al NVVIP e la scheda di verifica dei requisiti del Soggetto Gestore al Servizio 01										
Scadenza consegna schede		◆								
Il NVVIP effettua la prima fase di valutazione degli interventi. Formula richieste di integrazioni alle schede tecniche dei singoli interventi e ne riceve direttamente le risposte. Il NVVIP completa il processo di valutazione con la formulazione di un esito, che trasmette al Tavolo di Procedura Negoziale										
Trasmissione da parte del NVVIP dell'esito di Valutazione al Tavolo di Procedure Negoziale						◆				
Il Tavolo di Procedura Negoziale effettua la verifica dei requisiti del Soggetto Gestore e attraverso il Servizio 01 effettua richieste di adeguamento dello stesso. Il Tavolo di Procedura Negoziale completa la verifica di adeguatezza del Soggetto Gestore										
Esito Verifica di adeguatezza Soggetto Gestore						◆				
Procedura di sostituzione degli interventi										
Esito di Valutazione del NVVIP per gli interventi oggetto di sostituzione								◆		
La Regione approva gli interventi da includere nel PST e l'adeguatezza del Soggetto Gestore										
Chiusura della fase valutativa-negoziale										◆

Articolo 8

Responsabilità della fase valutativa - negoziale

La fase valutativa-negoziale sarà effettuata da un Tavolo costituito appositamente (Tavolo di Procedura Negoziale) ed istituito con Decreto del Dirigente del Settore 02-AGC03. Il Tavolo sarà presieduto dal Dirigente del Servizio 01-Settore 02-AGC 03 e composto da un funzionario del Servizio01-Settore02-AGC03, da un membro nominato dal Coordinatore della Programmazione Unitaria e da un membro nominato dall'Autorità di Programmazione del PAR FAS. Il Tavolo di Procedura Negoziale opererà, per la definizione degli interventi infrastrutturali facenti parte del



PST, sulla base dell'esito della valutazione svolta dal NVVIP della Regione Campania. Il Tavolo si insedierà al momento dell'avvio della fase negoziale e provvederà, inoltre, alla verifica dei requisiti del Soggetto Gestore (vd.art.5). In caso di parità di votazione (eventualmente fosse necessario per il Tavolo di Procedura Negoziiale ricorrervi) il voto del Presidente del Tavolo avrà valore doppio di quello dei singoli componenti.

Articolo 9

Modalità e termini di presentazione

Le schede tecniche degli interventi, e la scheda tecnica di verifica dei requisiti del Soggetto Gestore, dovranno essere consegnate debitamente timbrate e sottoscritte dal Soggetto Capofila, entro e non oltre le ore 13.00 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria di cui all'art.8 dell'Avviso pubblico, esclusivamente a mano, in plico chiuso riportante all'esterno la denominazione dell'AdR e la dicitura: "AVVISO PUBBLICO - ACCORDI DI RECIPROCITA".

Le schede tecniche degli interventi dovranno essere indirizzate al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania (NVVIP) e consegnate in un'unica soluzione alla competente Segreteria (5° piano - Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli).

La scheda tecnica relativa alla verifica di adeguatezza del Soggetto Gestore dovrà essere indirizzata alla Giunta Regionale Campania A.G.C. 03 – Programmazione, Piani e Programmi – Settore 02 Servizio 01 e consegnata presso il 5° piano, stanza 47 - Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli .

REGIONE CAMPANIA



Procedura valutativa negoziale "Accordi di Reciprocità"

Scheda Tecnica Intervento

Nome identificativo dell'intervento

Beneficiario Finale

(ente appaltante)

Numero identificativo dell'intervento

(CUP)

Legale rappresentante del Beneficiario Finale

(Indicare la qualifica)

Firma leggibile

timbro

Luogo e Data

La predisposizione della scheda e la relativa sottoscrizione impegnano il firmatario sulla veridicità e correttezza delle informazioni riportate. Non sono pertanto richieste, in questa fase, documentazioni e/o certificazioni a supporto.

La completezza delle informazioni richieste è un fondamentale elemento per verificare la validità dell'iniziativa progettuale e l'effettiva consapevolezza di tutte le implicazioni (strategiche, operative, amministrative, etc.) collegate alla realizzazione del Progetto.

INDICE

Numero identificativo dell'intervento (CUP): _____

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	3
SEZIONE II: VALENZA STRATEGICA	5
PARTE II.A: CONSISTENZA STRATEGICA	5
PARTE II.B: RILEVANZA STRATEGICA	6
SEZIONE III: SOSTENIBILITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA	7
PARTE III.A: QUALITÀ DELLA PROPOSTA	7
PARTE III.B: CONFORMITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA	9
PARTE III.C: ASPETTI AMBIENTALI	13
SEZIONE IV: SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA ECONOMICA E SOCIALE	15
PARTE IV.A: INQUADRAMENTO SOCIO-ECONOMICO	15
PARTE IV.B: FATTIBILITÀ FINANZIARIA	16
PARTE IV.C: FATTIBILITÀ ECONOMICA	21
PARTE IV.D: SOSTENIBILITÀ GESTIONALE	27
PARTE IV.E: RISULTATI ATTESI	28
PARTE IV.F: IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI	30

Le sezioni I, II, III e i punti 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 43, 58, 59, 60, 61, 62 della sezione IV sono obbligatori per tutti gli interventi.

Per gli interventi il cui COSTO TOTALE (punto 8 della scheda) è compreso tra 5 Milioni di Euro e 10 Milioni di Euro è obbligatorio compilare ANCHE i punti 42, 44, 45, 46, 47, 50, 51, 52 della sezione IV della scheda.

Per gli interventi il cui COSTO TOTALE (punto 8 della scheda) è maggiore di, o uguale a, 10 Milioni di Euro è obbligatorio compilare tutti i punti della scheda.



SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Nome identificativo dell'intervento:

2. Partenariato Istituzionale Locale

(indicare il comune capofila)

Ente	
Rappresentante legale	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Telefono	
Fax	
e-mail	

3. Progetto portante

(indicare il comune capofila)

Nome identificativo del progetto portante	
Posizione in graduatoria (punteggio riportato)	
Beneficiario Finale (ente appaltante)	

4. Beneficiario finale (o soggetto attuatore)

(il beneficiario finale è l'ente appaltante)

Ente	
Rappresentante legale	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	

Telefono	
Fax	
e-mail	

5. Programma di Sviluppo Territoriale di riferimento

(indicare il nome identificativo del PST presentato)

6. Tipologia dell'intervento

(nel caso di lotto funzionale deve trattarsi di lotto funzionalmente autonomo; indicare se l'intervento era incluso in un PI nella programmazione 2000-2006)

☐	Intervento completo		
☐	Lotto funzionale (specificare a lato)	☐	Ampliamento intervento già esistente
		☐	Completamento intervento già esistente
		☐	Lotto intermedio - funzionale
☐	Intervento incluso in P.I.	☐	Nome PI

7. Obiettivi di servizio del Piano Obiettivi di Servizio della Regione Campania *(indicare un solo obiettivo di servizio)*

- | | |
|--------------------------|--|
| ☐ | 1) Istruzione; |
| ☐ | 2) Servizi di cura per l'infanzia e per gli anziani; |
| ☐ | 3) Gestione dei rifiuti urbani; |
| ☐ | 4) Servizio idrico integrato; |

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

REGIONE CAMPANIA – NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica intervento

8. Costo dell'intervento

Finanziamento richiesto	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 0,00



SEZIONE II: VALENZA STRATEGICA

PARTE II.A: CONSISTENZA STRATEGICA

9. Descrizione sintetica dell'intervento *(descrivere sinteticamente l'intervento inquadrandolo nel contesto territoriale)*

10. Coerenza dell'intervento con il progetto portante *(specificare come l'intervento si integra con il progetto portante e il tipo di sinergia funzionale o operativa che produce)*

11. Coerenza dell'intervento con gli obiettivi di servizio *(specificare come l'intervento persegue l'obiettivo di servizio indicato al punto 6)*

12. Coerenza dell'intervento con il Piano Territoriale Regionale *(specificare come l'intervento si integra a livello di indirizzo strategico con le*

linee di sviluppo delineate nel PTR nei Quadri di Riferimento, in particolare fare riferimento ad uno dei Quadri Territoriali di riferimento che compongono il PTR: 1) gli STS, 2) Gli ambiti insediativi, 3) Le reti, 4) i Campi Complessi)

13. Interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti che insistono sul territorio di riferimento *(ad esempio, Progetti Integrati, Patti territoriali, PRUSST, ecc...)*

14. Interazione sinergica dell'intervento in relazione alla strategia di sviluppo del territorio di riferimento *(specificare come l'intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi di sviluppo definiti nel PST)*



PARTE II.B: RILEVANZA STRATEGICA

15. Rilevanza strategica dell'intervento rispetto al contesto (*spiegare in che misura il progetto è rilevante per il contesto territoriale di riferimento indicando i fabbisogni a cui risponde*)



SEZIONE III: SOSTENIBILITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

PARTE III.A: QUALITÀ DELLA PROPOSTA

16. Descrizione tecnica dell'intervento

(Indicare in che cosa consiste l'intervento. Descrivere le sue caratteristiche tecniche, localizzative e dimensionali mettendo anche in evidenza l'eventuale frazionabilità dello stesso in lotti funzionali.)

--



17. Localizzazione intervento su tavola 1:25.000 *(indicare le principali vie di comunicazione, le eventuali emergenze territoriali dal punto di vista paesaggistico e delle funzioni urbane e territoriali, indicare inoltre le coordinate UTM o Gauss Boaga)*



PARTE III.B: CONFORMITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

18. Congruenza con la programmazione delle OOPP in vigore

- ☐ L'infrastruttura è inserita nel programma triennale delle opere pubbliche ai sensi della L.109/94 e s. m. ed i.
- ☐ L'infrastruttura è inserita nell'elenco annuale delle opere pubbliche ai sensi della L.109/94 e s. m. ed i.

19. Appaltabilità *(il progetto si intende immediatamente appaltabile quando è provvisto della validazione necessaria per indire la gara d'appalto ex DPR 554/99)*

- ☐ Il progetto è immediatamente appaltabile
Se il progetto è immediatamente appaltabile specificare il tipo di appalto:
- ☐ Appalto concorso (con progetto preliminare)
- ☐ Appalto integrato (con progetto definitivo)
- ☐ Appalto (con progetto esecutivo)
- ☐ Il progetto non è immediatamente appaltabile

20. Stato della progettazione

Stato	Disponibilità (SI/NO)	Data di approvazione/giorni necessari per la disponibilità
Studio di fattibilità		
Progetto preliminare		
Progetto definitivo		
Progetto esecutivo		

Validazione progetto ai fini della gara d'appalto (ex DPR 554/99)

21. Conformità agli strumenti urbanistici e di programmazione

1. Elencare gli strumenti urbanistici vigenti di riferimento per l'infrastruttura in oggetto e barrare la casella in caso di conformità ad essi

_____	☐
_____	☐
_____	☐

1.1 In caso di non conformità, specificare i provvedimenti che si intende adottare e il percorso amministrativo in base alla LUR Campania n. 16/2004

1.2 Qualora necessario, specificare se all'emissione del decreto di esproprio si ritiene che i vincoli ad esso preordinati siano ancora vigenti. In caso negativo, specificare i provvedimenti che si intende adottare.



Scheda tecnica intervento

22. Quadro dei vincoli

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico ☐

L'intervento ricade in zona soggetta a rischio idraulico ☐

L'intervento ricade in zona soggetta a rischio frana ☐

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico ☐

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo archeologico ☐

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo sismico ☐

L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario ☐

L'intervento ricade in zona di rispetto autostradale ☐

L'intervento ricade in zona di rispetto stradale ☐

L'intervento ricade in zona soggetta a servitù militari ☐

L'intervento ricade in zona soggetta ad altri vincoli ostativi alla realizzazione dell'intervento ☐ Specificare vincolo/i

23. Conformità a norme di carattere ambientale

L'intervento è soggetto a V. I. A. nazionale ☐

L'intervento è soggetto a V. I. A. regionale ☐

L'intervento ha ricadute su un Sito di Interesse Comunitario (SIC), e/o una Zona di Protezione Speciale (ZPS.) e/o una riserva naturale. ☐ Specificare quali

L'intervento è soggetto a rischio di incidente rilevante ☐

24. Quadro riassuntivo degli atti amministrativi

(specificare quali sono gli atti amministrativi necessari per l'appaltabilità dell'opera, indicando il soggetto competente per l'emanazione e la disponibilità o meno di tali atti; specificare non solo gli atti interni dell'Amministrazione beneficiaria, ma anche quelli da acquisire presso Enti esterni e presso la Regione Campania).

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanat o SI/NO	Eventuali tempi previsti per l'emanazione



25. Conferenza di servizi

- ☐ Non è necessaria
- ☐ E' necessaria, ma non è stata esperita
- ☐ Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

--



26. Cronogramma

(ogni casella corrisponde ad un trimestre)

EVENTI	Data inizio	Data fine	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'EVENTO																								
			(ogni casella corrisponde ad un trimestre)																								
			2006			2007			2008			2009			2010			2011			2012						
Studio di fattibilità																											
Affidamento progetto preliminare																											
Redazione progetto preliminare																											
Affidamento progetto definitivo																											
Redazione progetto definitivo																											
Concessioni, autorizzazioni, etc																											
Affidamento progetto esecutivo																											
Redazione progetto esecutivo																											
Validazione progetto esecutivo																											
Emissione del decreto di finanziamento																											
Esperimento procedure di gara																											
Selezione e aggiudicazione																											
Consegna delle aree																											
Inizio lavori																											
Esecuzione lavori																											
Fase 1: (specificare)																											
Fase 2: (specificare)																											
Fase 3: (specificare)																											
Collaudo																											



PARTE III.C: ASPETTI AMBIENTALI

27. Sensibilità ambientale del territorio su cui insiste l'infrastruttura
(Descrivere gli elementi ambientali – acqua, aria, suolo...- e paesaggistici sensibili, caratteristici del territorio su cui insiste l'infrastruttura)**28. Criticità ambientali connesse all'intervento**

(indicare, in termini qualitativi e quantitativi, i principali problemi ambientali connessi alla realizzazione dell'infrastruttura. Evidenziare gli elementi inquinanti prodotti dall'intervento, in fase di cantiere e di esercizio)

29. Rispondenza dell'intervento ai criteri di sostenibilità

	Rilevante	Non rilevante
Riduzione al minimo dell'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili		

Utilizzo delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione		
---	--	--

Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti		
--	--	--

Conservazione e miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi		
--	--	--

Conservazione e miglioramento della qualità dei suoli e delle risorse idriche		
---	--	--

Miglioramento della qualità delle risorse storiche e culturali		
--	--	--

Miglioramento della qualità dell'ambiente locale		
--	--	--

Contributo alla protezione dell'atmosfera		
---	--	--

Sensibilizzazione alle problematiche ambientali e sviluppo dell'istruzione e della formazione in campo ambientale		
---	--	--

Promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni legate a strategie sostenibili		
--	--	--

30. Azioni volte a ridurre le emissioni

(Specificare le eventuali misure di mitigazione che si intende attuare per ridurre l'impatto ambientale, indicando con quali tempi e risorse si intende attuarle)



31. Il progetto ricade in un programma per il quale è stata effettuata la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)?

☐ No ☐ Si

Indicare quali indicatori ambientali sono stati adottati:

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____



SEZIONE IV: SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA ECONOMICA E SOCIALE

PARTE IV.A: INQUADRAMENTO SOCIO-ECONOMICO

32. Analisi della domanda attuale e potenziale *(fornire indicazioni quantitative relative alla domanda che l'intervento attiva e/o soddisfa)*

33. Analisi dell'offerta attuale e potenziale *(fornire indicazioni quantitative relative all'offerta che l'intervento intende potenziare)*

34. Convenienza dell'infrastruttura per il territorio

35. Alternative considerate *(indicare se sono state considerate soluzioni alternative all'intervento, anche tecnologiche, e indicare le ragioni per le quali sono state scartate)*



PARTE IV.B: FATTIBILITÀ FINANZIARIA

36. Quadro economico dell'infrastruttura (indicare i costi da sostenere per la realizzazione dell'intervento, disaggregandoli per anno e per tipologia di costo)

Tipologia di Costo	0	1	2	3	4	...			Totale
Importo lavori									
Spese tecniche									
Espropri									
Altri costi (specificare:)									
TOTALE									

37. Temporizzazione delle risorse finanziarie (suddividere per anno il totale delle risorse pubbliche e private, specificando per le risorse private le modalità di acquisizione – secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti n. 173/2006-)

RISORSE		0	1	2	...	Totale
Pubbliche	Comunitarie					
	Nazionali					
	Regionali					
	Comunali					
	Altro.....					
Private						
TOTALE						



38. Descrizione metodologia analisi finanziaria *(Descrivere l'impostazione metodologica seguita per l'analisi finanziaria, indicando le tecniche di previsione dei costi e dei ricavi. Il numero di anni da prendere in considerazione è funzione della vita utile dell'opera, che varia a seconda del settore e della tipologia di intervento)*



39. Costi di investimento (*quantificare i costi di investimento, disaggregandoli per anno e per tipologia –opere civili, opere impiantistiche, manutenzione straordinaria...-*)

	0	1	2	3	4	5	...													n
Totale																				

40. Costi di esercizio (*quantificare i costi di esercizio, disaggregandoli per anno e per tipologia –es. acquisti, manutenzione ordinaria...-*)

	0	1	2	3	4	5	...													n
<i>Totale</i>																				

**Scheda tecnica intervento**

41. Ricavi (quantificare i ricavi, disaggregandoli per anno e per tipologia. Prendere in considerazione gli eventuali rientri tariffari –es. pagamento di un canone, di un pedaggio...- e non –es. sovvenzione pubblica su biglietto di trasporto pubblico, rientri derivanti da spazi forniti a privati per scopi pubblicitari...- Considerare anche il valore residuo dell'opera, ovvero il valore dell'infrastruttura al termine della vita utile del progetto)

	0	1	2	3	4	5	...												n
<i>Totale</i>																			

42. Calcolo del VAN e del TIR (indicare il tasso di attualizzazione utilizzato. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 milioni di euro)

VAN finanziario	
TIR	



43. Piano di copertura finanziaria *(evidenziare la capacità del progetto a provvedere alla copertura del fabbisogno finanziario, sia nella fase di investimento che in quella di esercizio)*

Voci	0	1	2	3	4	5	6	..											n
Totale costi di investimento																			
Copertura costi di investimento																			
Risorse pubbliche																			
Risorse private																			
Altre risorse finanziarie pubbliche:																			
Risorse regionali																			
Risorse comunali																			
Altro																			
Totale fabbisogno di esercizio																			
Copertura fabbisogno di esercizio																			
Saldo finanziario																			
Totale fabbisogno																			
Totale copertura																			
Saldo																			



PARTE IV.C: FATTIBILITÀ ECONOMICA

44. Descrizione metodologia analisi economica *(Descrivere l'impostazione metodologica seguita per l'analisi economica, indicando le tecniche di previsione dei costi e dei benefici economici. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 milioni di euro)*

45. Costi diretti *(fornire una descrizione dei costi diretti dell'intervento. I costi diretti sono tutti quelli relativi alla realizzazione e gestione dell'infrastruttura, depurati dai "trasferimenti" positivi alla Pubblica Amministrazione –imposte e oneri sociali. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 milioni di euro)*

46. Costi indiretti *(fornire una descrizione dei costi indiretti dell'intervento. I costi indiretti sono tutti quelli generati indirettamente dalla realizzazione e dalla gestione dell'infrastruttura e ai quali è possibile attribuire un prezzo di mercato. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 milioni di euro)*

47. Costi esterni *(fornire una descrizione dei costi esterni dell'intervento. I costi esterni sono quelli connessi alle esternalità negative alle quali non è possibile attribuire un prezzo di mercato. Quantificarli ove possibile in termini monetari indicando le modalità di stima. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 milioni di euro)*



48. Analisi dei costi diretti, indiretti e esterni nella fase di realizzazione dell'intervento

(La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 10 milioni di euro)

	0	1	2	3	4	..											n	Totale
Costi diretti																		
Costi indiretti																		
Costo esterni																		
<i>Totale</i>																		

49. Analisi dei costi diretti, indiretti e esterni nella fase di esercizio dell'intervento

(La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 10 milioni di euro)



Scheda tecnica intervento

	0	1	2	3	4	..											n	Totale
Costi diretti																		
Costi indiretti																		
Costo esterni																		
<i>Totale</i>																		



50. Benefici diretti (fornire una descrizione dei benefici diretti dell'intervento. I benefici diretti sono tutti i benefici generati direttamente dalla realizzazione e gestione dell'infrastruttura, depurati dai "trasferimenti" negativi –sussidi e altre forme di agevolazione finanziaria e reale- La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 milioni di euro)

51. Benefici indiretti (fornire una descrizione dei benefici indiretti dell'intervento. I benefici indiretti sono tutti quelli generati indirettamente dalla realizzazione e gestione dell'infrastruttura, e ai quali è possibile attribuire un prezzo di mercato. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 milioni di euro)

52. Benefici esterni (fornire una descrizione dei benefici esterni dell'intervento. I benefici esterni sono tutti quelli generati indirettamente dalle esternalità positive dell'infrastruttura, e ai quali non è possibile attribuire un prezzo di mercato. Quantificarli ove possibile in termini monetari indicando le

modalità di stima. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 milioni di euro)



53. Analisi dei benefici diretti, indiretti e esterni nella fase di realizzazione

(La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 10 milioni di euro)

	0	1	2	3	4	..											n	Totale
Benefici diretti																		
Benefici indiretti																		
Benefici esterni																		
Totale																		

54. Analisi dei benefici diretti, indiretti e esterni nella fase operativa

(La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 10 milioni di euro)

	0	1	2	3	4	..											n	Totale
Benefici diretti																		
Benefici indiretti																		
Benefici esterni																		
Totale																		



55. Calcolo del valore attuale netto economico, del saggio di rendimento interno economico e del rapporto benefici/costi *(La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 10 milioni di euro)*

56. Elenco riassuntivo di tutti i costi e i benefici che non sono stati monetizzati *(Elencare sinteticamente i costi e i benefici non monetizzati. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 10 milioni di euro.)*

57. Analisi di sensitività e del rischio *(Svolgere l'analisi sia per l'analisi finanziaria che per quella economica. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 10 milioni di euro)*



PARTE IV.D: SOSTENIBILITÀ GESTIONALE

58. Descrizione del modello di gestione prescelto

59. Descrizione delle modalità di attuazione del modello di gestione prescelto *(indicare anche le modalità di copertura dei costi di gestione)*



PARTE IV.E: RISULTATI ATTESI

60. Indicatori di realizzazione (Specificare e quantificare l'indicatore di realizzazione in relazione alla tipologia di intervento e a ciò che si intende realizzare)

Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Realizzazione			

61. Indicatori di risultato (Specificare e quantificare l'indicatore di risultato in relazione agli effetti che la realizzazione dell'intervento produce)

Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Risultato			

62. Indicatori di servizio (Fare riferimento agli indicatori di servizio dell'obiettivo di servizio specificato al punto 7. Quantificare gli indicatori, attuali e attesi, relativi all'opera.)

Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
	S.01- Percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla regione di durata superiore ai 2 anni. (valore al 2005 = 27,9%)		
Servizio	S.02 - Percentuale di quindicenni con al massimo il primo livello di competenza in lettura del test PISA effettuato dall'OCSE		
	S.03 - Percentuale di quindicenni con al massimo il primo livello di competenza in matematica del test PISA effettuato dall'OCSE		
	S.04 - Diffusione dei servizi per l'infanzia (asili nido, micronidi, e/o altri servizi integrativi e innovativi per l'infanzia), misurata con la percentuale di Comuni che hanno attivato tali servizi sul totale dei comuni della Regione. (valore attuale = 30,50%)		
	S.05 - Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia, misurato con la percentuale di bambini fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito di servizi per l'infanzia (asili nido, micronidi, e/o altri servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione tra zero e fino al compimento dei 3 anni. L'indicatore è misurato a livello regionale considerando che l'utenza accolta in asili nido deve essere pari ad almeno il 70% del totale.		
	S.06 - Numero di anziani assistiti in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) (Valore Attuale = 1%)		
	S.07 - Kg di rifiuti urbani smaltiti in discarica		



Scheda tecnica intervento

	per abitante all'anno. (valore al 2005 = 304,8 Kg/ab)		
Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
	S.08 - Percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti. (valore al 2005 = 10,6%)		
Servizio	S.09 - Quota di frazione umida (frazione organica e verde) trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale per la produzione di compost ex. D.lgs 217/06 (valore al 2005 = 2,3%)		
	S.10 Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano: percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale.		
	S.11 Quota di popolazione equivalente servita da depurazione: abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue, con trattamento secondario o terziario, in percentuale degli abitanti equivalenti totali urbani per regione		



PARTE IV.F: IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI

63. Impatti attesi (indicare quali sono gli indicatori di impatto che l'intervento mira ad attivare e il suo livello di contribuzione alto, medio o basso.)

Indicatore	Livello di contribuzione

REGIONE CAMPANIA



AGC. 03 – Sett. 02 – Servizio 01

Procedura valutativa negoziale “Accordi di Reciprocità”

Scheda Tecnica Soggetto Gestore

Partenariato Istituzionale Locale - Ente Capofila _____

Rappresentante Legale _____
(Indicare la qualifica) Firma leggibile

timbro

Soggetto Gestore designato _____

Rappresentante Legale del Soggetto Gestore _____
(Indicare la qualifica) Firma leggibile

Luogo e Data _____

La predisposizione della scheda e la relativa sottoscrizione impegnano i firmatari sulla veridicità e correttezza delle informazioni riportate.

La completezza delle informazioni richieste è un fondamentale elemento per verificare l'adeguatezza del Soggetto Gestore come richiesto dall'articolo normativo per la costituzione dell'Accordo di Reciprocità.

INDICE

SEZIONE I: ANAGRAFICA DEL SOGGETTO GESTORE	3
1. Partenariato Istituzionale Locale.....	3
2. Composizione del Partenariato Istituzionale Locale.....	3
3. Composizione del Programma di Sviluppo Territoriale	3
4. Costituzione del Soggetto Gestore.....	3
5. Soggetto Gestore (anagrafica Ente)	3
6. Soggetto Gestore (anagrafica Rappresentante Legale)	4
7. Esperienze di programmazione, gestione e attuazione	4
SEZIONE II: STRUTTURA ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SOGGETTO GESTORE.....	5
8. Struttura organizzativa del Soggetto Gestore	5
9. Struttura funzionale del Soggetto Gestore	5
10. Organizzazione della struttura funzionale del Soggetto Gestore	5
11. Coerenza dell'organizzazione della struttura funzionale del Soggetto Gestore con le attività previste all'art. 7 della Convenzione.....	5
SEZIONE III: DIMENSIONAMENTO DELLE FUNZIONI DEL SOGGETTO GESTORE.....	7
12. Organizzazione gestionale della struttura: profili individuati e loro utilizzo	7
13. Descrizione delle attrezzature già disponibili ed utilizzabili per la gestione dell'AdR.....	7
14. Descrizione dell'architettura del sito internet dedicato all'AdR.....	7
15. Descrizione dell'architettura del sistema contabile del Soggetto Gestore.....	8
16. Costi di gestione per il funzionamento della struttura del Soggetto Gestore.....	9
17. Procedure di attuazione.....	9



SEZIONE I: ANAGRAFICA DEL SOGGETTO GESTORE

1. Partenariato Istituzionale Locale

(indicare il comune capofila)

Ente	
Rappresentante legale	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Telefono	
Fax	
e-mail	

2. Composizione del Partenariato Istituzionale Locale

(indicare i componenti del PIL)

Ente	Rappresentante legale

3. Composizione del Programma di Sviluppo Territoriale

(indicare il comune capofila)

Interventi	Numero ¹	Risorse FAS	Risorse Totali
Progetto Portante			
Interventi Infrastrutturali			
Interventi Regimi di aiuto			
Altro:			

¹ In corrispondenza del progetto portante indicare la denominazione

4. Costituzione del Soggetto Gestore

(barrare l'opzione che descrive il posizionamento del Soggetto Gestore designato nell'iter procedurale di costituzione)

Da costituire ex novo	
In fase di costituzione come aggregazione di altri enti gestionali esistenti provenienti da strumenti di programmazione negoziata	
Costituito	

5. Soggetto Gestore (anagrafica Ente)

(nel caso in cui il Soggetto Gestore sia già costituito è obbligatorio compilare l'intero box)

Codice Fiscale	
Partita IVA	
Ragione Sociale	
Indirizzo sede legale	
Provincia	
Comune	
Cap	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Natura giuridica	
Forma giuridica	



Scheda tecnica Soggetto Gestore

6. Soggetto Gestore (anagrafica Rappresentante Legale)

(nel caso in cui il Soggetto Gestore sia già costituito è obbligatorio compilare l'intero box)

Nome	
Cognome	
Codice Fiscale	
Ruolo	
Indirizzo	
Provincia	
Comune	
Cap	
Telefono	
Fax	
E-mail	

7. Esperienze di programmazione, gestione e attuazione

(indicare le esperienze più significative maturate nel campo della programmazione, gestione e attuazione di progetti/interventi complessi)

--

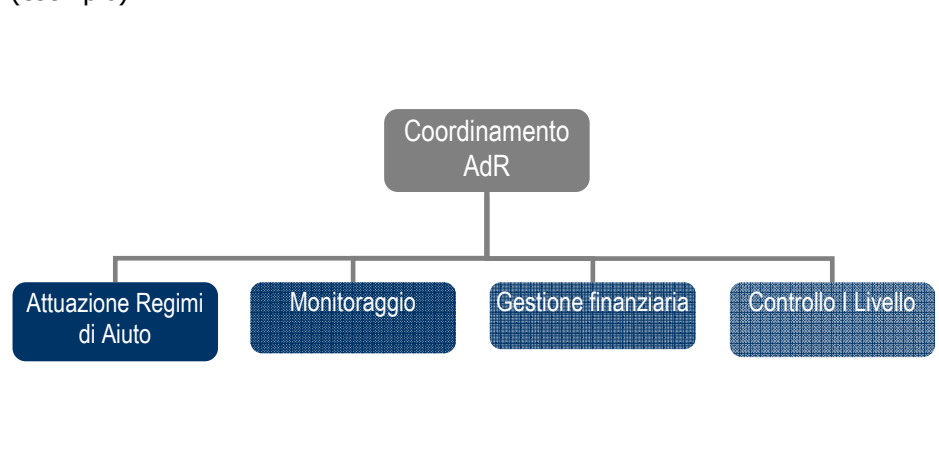


SEZIONE II: STRUTTURA ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SOGGETTO GESTORE

8. Struttura organizzativa del Soggetto Gestore (riportare l'organigramma del Soggetto Gestore. Nel caso in cui il Soggetto Gestore sia già costituito allegare l'organigramma di I livello dell'Ente/Società)

9. Struttura funzionale del Soggetto Gestore (riportare il grafico dell'organizzazione funzionale che il Soggetto Gestore intende seguire per la gestione dell'Accordo)

(esempio)



10. Organizzazione della struttura funzionale del Soggetto Gestore (specificare come sono distribuite le funzioni definite nel grafico della struttura organizzativa. Nel caso in cui l'Ente/Società svolga funzione di Stazione appaltante - nell'ambito dell'attuazione dell'AdR - indicare l'Ufficio interessato -in coerenza con l'organigramma al punto 9 e evidenziare la separazione rispetto agli uffici che operano nell'ambito della struttura del Soggetto Gestore)

Funzione SG	Unità organizzativa	Note
Coordinamento AdR	Ufficio X	
Attuazione regimi di aiuto	Ufficio J	
Monitoraggio	Ufficio Y	
Gestione finanziaria	Ufficio Z	
Controlli di I livello	Ufficio W	
.....		

11. Coerenza dell'organizzazione della struttura funzionale del Soggetto Gestore con le attività previste dal Documento di Governance dell'AdR (specificare per ciascuna funzione del Soggetto Gestore definite al punto 10 il tipo di responsabilità)

Compiti/responsabilità ex art. 7 ²	Funzione SG	Note
Gestione dei rapporti con l'Organismo di Programmazione del PAR FAS Campania 2007-2013	Coordinamento AdR	
Gestione sistema informativo e sito web	Coordinamento AdR	
Sensibilizzazione, informazione e pubblicità del finanziamento a livello locale	Coordinamento AdR	
.....		

² NB La colonna contiene i compiti previsti dalla Convenzione (ad esclusione degli impegni) a cui devono essere associate le responsabilità di funzionamento a regime.



REGIONE CAMPANIA. AGC. 03, SETT. 02, SERVIZIO 01
Scheda tecnica Soggetto Gestore



Attribuzione dei finanziamenti connessi a regimi di aiuto previsti nell'ambito del PST	Attuazione regimi di aiuto	
Gestione, in relazione a regimi di aiuto previsti nell'ambito del PST, delle richieste di variante, delle richieste di pagamento, delle richieste di proroga, delle richieste di recesso nonché dei casi di decadenze e revoca	Attuazione regimi di aiuto	
.....		
	Monitoraggio	
.....		
	Controlli di I livello	
.....		
	Gestione finanziaria	



SEZIONE III: DIMENSIONAMENTO DELLE FUNZIONI DEL SOGGETTO GESTORE

12. Organizzazione gestionale della struttura: profili individuati e loro utilizzo (Indicare per ciascuna funzione del SG le risorse umane necessarie ed il loro utilizzo, specificando sinteticamente le competenze distinti)
(esempio)

Funzione SG	Descrizione profilo Risorse Umane	Competenze distintive ³	% di assorbimento a regime monte ore
Coordinamento AdR	Responsabile ⁴ Coordinamento Adr	Ha coordinato il PIT XXXXX per il Programma XX, un programma di sviluppo complesso	25%
			75%
			100%
Attuazione regimi di aiuto		Ha svolto funzione di istruttoria di progetti per il POR FESR, altro.	
Monitoraggio			
Gestione finanziaria			
Controlli di I livello		E' impegnato nella struttura di Audit del Comune e si occupa di	

³ Attestare la qualificazione e l'esperienza in relazione all'esecuzione delle funzioni assegnate. Allegare CV delle RU elencate.

⁴ Specificare se Dirigente del Soggetto Gestore, Consulente esterno, altro. Tale specifica è richiesta per tutte le attività: Coordinamento, Attuazione regimi di aiuto, monitoraggio, gestione finanziaria, controlli di 1 livello.

*****	*****		

13. Descrizione delle attrezzature già disponibili ed utilizzabili per la gestione dell'AdR (indicare le attrezzature a disposizione – stampanti, hardware, plotter, Workstation, ecc.. la loro distribuzione negli uffici predisposti come definiti al punto 10, e il rapporto tra risorse umane, come indicate al punto 12, e dotazione attrezzature)

n.	anno di acquisizione	Descrizione	Ufficio	Risorse Umane

14. Descrizione dell'architettura del sito internet dedicato all'AdR
(Descrivere sinteticamente i servizi offerti dal sito, le sue caratteristiche tecniche e il rispetto della normativa sull'accessibilità, ecc.)



15. Descrizione dell'architettura del sistema contabile del Soggetto

Gestore *(indicare le modalità di separazione del sistema contabile dal sistema dell'Ente, descrivere le procedure contabili, ecc⁵)*

--

⁵ Il soggetto Gestore deve assicurare che le operazioni finanziate siano organizzate e codificate con una contabilità che consente la rapida rintracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazioni.



16. Costi di gestione per il funzionamento della struttura del Soggetto Gestore

Tipologia di Costo	Anno 1	Anno 2	Anno n	Totale
Personale interno				
Personale esterno				
Materiale inventariabile				
Materiale di consumo e funzionamento (comprensivo di eventuale quota forfetaria)				
Servizi esterni				
Ammortamenti				
Missioni				
TOTALE				

17. Procedure di attuazione *(descrizione delle modalità definite in sede di stipula della Convenzione)*

Procedura	Modalità di esecuzione
Stazione Appaltante	
Ricezione SAL	
Monitoraggio finanziario	
Rendicontazione	
Monitoraggio procedurale	
Monitoraggio fisico	
Controllo di gestione (azioni correttive, cronogramma delle attività, piano di gestione)	

Sigla Ente Capofila PIL _____



REGIONE CAMPANIA. AGC. 03, SETT. 02, SERVIZIO 01
Scheda tecnica Soggetto Gestore